

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NUIC869007

TORTOLI' 1 - "MONS. VIRGILIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cittadina di Tortoli, capoluogo della provincia Ogliastra, si trova al centro della costa orientale della Sardegna. Da centro agricolo, intorno agli anni 60', diventa polo industriale del territorio, con la nascita di una Cartiera, determinando benessere ed inurbamento con famiglie di diversa provenienza. Dopo un ventennio di boom economico, con la chiusura della cartiera e delle altre imprese, è subentrata una forte crisi con conseguente disoccupazione. Il lavoro si è riversato nel settore terziario del commercio e del turismo, limitati solo al periodo estivo.</p> <p>Inoltre nell'ultimo decennio, la popolazione autoctona è cresciuta, grazie all'aumento di immigrati, provenienti dai Paesi dell'est europeo, dal nord Africa, dalla Cina e casi di adozioni internazionali.</p> <p>La complessità della situazione sociale si riflette nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie: agli allievi che vivono in ambienti di benessere e serenità se ne contrappongono altri in situazioni di svantaggio di vario tipo.</p> <p>La scuola, pertanto, in questo contesto assume un ruolo determinante ed è, attualmente, la principale istituzione del territorio, in grado di organizzare, in collaborazione con le famiglie, Enti e Associazioni, percorsi didattico – educativi a supporto dell'iter formativo delle giovani generazioni.</p>	<p>La scuola è sensibile all'integrazione e all'accoglienza di tutti gli allievi, ma si trova in difficoltà davanti a casi di alunni che non parlano la nostra lingua (immigrazione e adozione internazionale), necessita pertanto di mediatori linguistici, per l'integrazione linguistico-comunicativa.</p> <p>Le condizioni economiche di alcune famiglie non permettono ai loro figli la partecipazione alle iniziative scolastiche e culturali (viaggi d'istruzione, visite guidate..).</p> <p>L'organico andrebbe integrato e potenziato per offrire ulteriori opportunità formative agli alunni con maggiori difficoltà.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un contesto geograficamente e climaticamente favorevole, caratterizzato da bellezze naturalistiche molto apprezzate dai visitatori. Tuttavia presenta degli svantaggi dal punto di vista economico-occupazionale, in quanto si è passati da attività agricole-industriali, oggi in crisi, ad un'economia prevalentemente turistica limitata al solo periodo estivo. Gli Enti locali, Comune e Provincia, nonché Enti e Associazioni culturali e sportive, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti legati all'orientamento, all'integrazione, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico.	Le difficoltà incontrate sono di carattere organizzativo ed economico: le risorse messe a disposizione dalle Istituzioni non sempre risultano adeguate ai bisogni formativo-educativi. In particolare i mezzi messi a disposizione dal Comune (scuolabus) risultano insufficienti a favorire lo spostamento degli alunni tra i vari plessi scolastici del territorio e per le visite guidate nei siti di interesse storico-archeologico presenti nell'ambito territoriale comunale. Pertanto le famiglie e la scuola intervengono con azioni compensative.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici presentano una struttura solida, ma con bisogni costanti di manutenzione e ristrutturazione dei locali. Tutti i locali sono sufficientemente adeguati per le attività didattiche e possono contenere un massimo di 25 alunni.</p> <p>Le scuole sono dotate di laboratori informatici, con una o più postazioni. In quasi tutte le aule delle Scuole Primaria e Secondaria sono presenti le LIM e la rete wifi.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca.</p> <p>In tutte le sedi sono presenti spazi interni e/o esterni per le attività comuni.</p> <p>Nel plesso centrale della Scuola Secondari è presente un' aula magna polifunzionale, dotata di un teatro per le attività artistiche e musicali e utilizzata anche per gli incontri collegiali dell'intero istituto.</p> <p>Sono presenti due palestre, una nella sede del Villaggio e una nella Scuola Secondaria del plesso Centrale.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione delle scuole sono elargite dal Miur, dagli Enti locali e dalle famiglie.</p>	<p>Le scuole del Comprensivo, essendo di costruzione non recente, necessitano di continui interventi di manutenzione che spesso vengono trascurati per l'esiguità dei fondi a disposizione degli Enti locali.</p> <p>I laboratori informatici sono obsoleti, con postazioni insufficienti e strumentazioni multimediali inadeguate a supportare i nuovi software didattici.</p> <p>Le LIM non sono installate in tutte le aule e la rete wifi non funziona adeguatamente.</p> <p>Nelle biblioteche il materiale librario è carente e non aggiornato.</p> <p>L'arredamento e le attrezzature per le attività artistiche e musicali sono vetuste e spesso non funzionanti.</p> <p>Tutte le attività che in essa si svolgono sono penalizzate dalla assenza di un sistema di climatizzazione.</p> <p>Le palestre presenti solo in due plessi non sono regolamentari per svolgere attività sportive e ludico-pratiche.</p> <p>Gli altri plessi svolgono le attività sportive nei cortili.</p> <p>Tutte le risorse elargite risultano spesso insufficienti a coprire le esigenze della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età anagrafica e professionale di gran parte del personale docente è medio alta (tra 40-60 anni). Quasi tutti i docenti sono di ruolo da almeno 5 anni, ciò garantisce una continuità didattica e un senso di appartenenza alla realtà scolastica e il lavoro in equipe. Sono presenti diversi docenti con competenze linguistiche ed informatiche per i diversi ordini di scuola.	Poche opportunità formative nel territorio a causa della distanza del Comune dai principali centri urbani, sede dei corsi di aggiornamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presentazione dell' Istituto Comprensivo N.1 Tortoli	presentazione 2017.pdf
Il Territorio	Territorio.pdf
Risorse materiali e strutturali	risorse_materiali 1.3.pdf
Risorse professionali	Decreto di assegnazione incarichi docenti_1.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle ammissioni alla classe successiva risulta globalmente soddisfacente rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Inoltre va messa in evidenza una omogeneità tra le diverse classi e sezioni, il che rappresenta un punto di forza, in quanto i criteri di valutazione appaiono applicati in modo univoco da parte dei docenti, rispetto a quanto stabilito in sede collegiale.</p> <p>Relativamente alle votazioni conseguite in sede di Esame conclusivo del I ciclo di istruzione, si rileva un aumento della votazione massima del 10 e lode rispetto al precedente anno: si passa dalla percentuale dell'1,4% al 4,4%.</p>	<p>Il punto di debolezza maggiore risulta essere quello relativo alle votazioni conseguite in sede di Esame conclusivo del I ciclo di istruzione, con risultati che si distendono nella ristretta fascia del 6 (20%) e del 7 (35%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con diverse eccellenze.

Nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria si nota un divario nelle valutazioni con 1-2 punti in meno nella Secondaria rispetto alla Primaria.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per ciò che concerne le 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (classi terze), i risultati per l'Italiano e la Matematica appaiono superiori alla media regionale e nazionale soltanto per una classe.	Nonostante si siano osservati miglioramenti rispetto ai valori del precedente anno scolastico, tre classi su quattro risultano ancora inferiori alla media regionale e nazionale. Per migliorare la situazione, si sta procedendo, attraverso la somministrazione di prove standardizzate, al monitoraggio costante delle competenze in tutte le discipline. Non è stata fatta la ricognizione dei risultati ottenuti dagli alunni della prima classe della scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda le classi seconde della Primaria, per l'Italiano e la Matematica, i dati non sono disponibili perché le prove non sono state effettuate.

Per quanto riguarda le classi quinte della Primaria, per l'Italiano i risultati si presentano inferiori alle medie della Sardegna, Sud Isole e Italia. Per la Matematica i dati non sono disponibili perché le prove non sono state effettuate.

Per ciò che concerne le 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (classi terze), i risultati per l'Italiano appaiono non omogenei, in quanto il primo e il quinto livello sono superiori alla media regionale e nazionale, mentre sono inferiori i tre livelli intermedi. Per quanto riguarda la Matematica, il primo e il secondo e il quarto livello risultano superiori alla media regionale e nazionale; il terzo e il quinto risultano inferiori.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha pianificato il Regolamento d'Istituto e i curricoli in verticale: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di primo grado, in cui sono espressi i traguardi delle competenze per ogni classe e i raccordi nelle classi di passaggio al successivo ordine di scuola. Inoltre ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Consapevole che le competenze chiave e di cittadinanza richiedono la partecipazione a diverse iniziative culturali (progetti, concorsi...) la scuola ha aderito sempre alle opportunità offerte dagli Enti (Comune, provincia, associazioni) con attività legate alla cittadinanza (ed. stradale, alla salute, all'ambiente), ma anche realizzando progetti di recupero e consolidamento e prevenzione della dispersione scolastica curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Ha attivato anche percorsi linguistici per alunni e corsi di formazione per docenti e genitori per migliorare i rapporti di collaborazione utili all'educazione dei ragazzi.</p> <p>Nel curriculum d'Istituto le competenze specifiche di cittadinanza, "Curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza", elaborato in rete con l'Istituto Comprensivo di Tertenia, Baunei e Lanusei, considerate trasversali a tutte le discipline, sono state inserite nel POF.</p> <p>E' stato elaborato il Curricolo verticale per tutte le discipline di ogni ordine di scuola.</p>	Ampliamento del Curricolo di Cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base delle Nuove indicazioni Nazionali ed Europee, la nostra scuola ha progettato un curriculum in verticale per tutte le discipline di ogni ordine di scuola, in cui sono declinati i traguardi delle competenze da raggiungere per ogni classe e ordine della scuola dell'obbligo.

La nostra scuola è sempre attenta a sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole del buon comportamento in ogni situazione, sia con lezioni teoriche specifiche che con simulazioni ricavate da situazioni reali.

Mira ad educare alla legalità instaurando in classe rapporti di collaborazione, improntati alla solidarietà, all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi arrivati e degli svantaggiati.

I valori etici e civili sono sempre tenuti in grande considerazione sia nel rispetto dei principi delle religioni e della Costituzione. I nostri alunni hanno raggiunto un livello positivo in linea con gli obiettivi proposti nel curriculum.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola Primaria gli esiti degli studenti al termine del primo anno della Scuola Secondaria risultano quantitativamente positivi, ma non sempre qualitativamente. Per la Scuola Secondaria di 1° grado i risultati degli studenti, alla fine del primo anno della scuola superiore, sono stati soddisfacenti. Il consiglio orientativo è stato seguito almeno per il 90% dei casi.	Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria si nota una discrepanza negli esiti per quanto riguarda la media delle votazioni (solitamente inferiore di 1/2 punti); un piccolo gruppo (in media 4 o 5 alunni per classe) ha incontrato qualche difficoltà nell'area linguistica e logico-matematica. Per la Scuola Secondaria di 1° non è stato possibile verificare i risultati conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria, in quanto non esiste una prassi informativa che consenta di acquisire i dati, se non in via informale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del Primo Ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni al 90%, infatti pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio.
I dati relativi ai risultati ottenuti nel proseguimento del percorso scolastico non sono oggettivi perché reperiti in maniera informale, a tale scopo la scuola la scuola si propone di attivare tempi e modi efficaci per reperire tali informazioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti finali 2018	risultati_primaria_e_sec_2018.pdf
Esiti finali 2018	test finali prime.pdf
Esiti finali 2018	test finali seconde.pdf
Esiti finali 2018	test finali terze.pdf
Esiti finali 2018 primaria	prove-finali-primaria2018-.pdf
Competenze di Cittadinanza	Indicatore competenze di cittadinanza.pdf
Curricolo competenze cittadinanza	curricolo cittadinanza.pdf
curricolo verticale 2018	curricolo-verticale-2018.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, nel 2008 (Direzione Didattica) aveva progettato e messo in opera i curricoli per la scuola dell'infanzia e la primaria, secondo le Indicazioni Nazionali per tutti gli ambiti disciplinari. Nel 2009, divenuta Istituto Comprensivo 1, conglobava la scuola secondaria di 1° grado. Si era sentita da allora l'esigenza di completare i curricoli mancanti.</p> <p>Ora la lacuna è stata colmata, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali, si è progettato un curricolo in verticale, allargandolo anche in rete, per tutte le discipline, completi di obiettivi di apprendimento, contenuti, traguardi di competenza in uscita per ogni classe e interconnessioni tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Il Curricolo rappresenta per i docenti la base della progettazione didattica del piano di studio per l'intera classe o del piano di studio personalizzato per alunni con difficoltà di apprendimento. Per questi motivi è adeguato all'azione didattica dei docenti e ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti, corsi di recupero – potenziamento, viaggi d'istruzione, manifestazioni culturali..) sono pianificate secondo i canoni del curricolo e le esigenze degli alunni e delle famiglie.</p>	<p>I grafici sopra esposti non risultano aggiornati, in quanto nell'Istituto, nell'anno in corso, è stato elaborato e adottato il curricolo verticale di Cittadinanza.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta un alto grado di presenza relativamente agli aspetti dedicati alla progettazione comune, quali prove in ingresso standardizzate per classi parallele e finali per discipline. L'Istituto realizza vari progetti e attività didattiche coerenti con il curricolo per l'inclusione, il recupero, il consolidamento e l'approfondimento dell'offerta formativa; progetti attuati in ore curricolari ed extracurricolari anche con l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Nella scuola primaria l'attività di programmazione e valutazione avviene, per singola classe e/o parallele, con cadenza settimanale mentre nella scuola secondaria con cadenza mensile.</p>	<p>La scuola progetta strumenti di valutazione finale comuni, ma necessita di prove comuni in itinere. Sarebbe necessario aumentare il tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati mediante criteri condivisi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum verticale della nostra scuola è stato elaborato per tutte le discipline di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola Secondaria utilizza prove strutturate comprensive di criteri comuni per la correzione e valutazione (Prove del Gruppo MT) in ingresso per le classi prime.</p> <p>La scuola progetta attività di recupero e di approfondimento (in orario curricolare ed extracurricolare) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola Primaria e la Secondaria non utilizzano prove strutturate in itinere, se non in via informale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario e la durata delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per la cura degli spazi laboratoriali la scuola ha predisposto diverse figure di coordinamento, utilizzando anche docenti fuori che, in alcuni plessi, rendono fruibili i laboratori quotidianamente in orario sia curricolare che extracurricolare. La biblioteca offre servizio di prestito libri sia a casa che a scuola e assistenza guidata allo studio dei ragazzi in difficoltà	Gli spazi laboratoriali presenti sono pochi e con attrezzature e sussidi didattici inadeguati ai bisogni (Hardware, software e libri). In sei plessi su nove la carenza è particolarmente evidente.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sensibile alle innovazioni didattiche tecnologiche. Parte dei docenti ricorre all'autoformazione e adotta metodologie didattiche quali gruppi di livello, classi aperte quotidianamente.	Non tutte le aule sono dotate di LIM, e in quelle dove sono presenti, spesso mancano connessione wifi necessaria per la realizzazione di lezioni multimediali. Raramente i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche per mancanza di tempo dedicato.

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola è dotata di un Regolamento disciplinare di Istituto ampiamente pubblicizzato e condiviso dagli studenti e dalle famiglie.
La scuola promuove, già da alcuni anni, dei corsi di formazione per docenti, genitori e alunni sulle problematiche pre-adolescenziali per prevenire fenomeni devianti.
Per questo motivo i dati relativi alle azioni sanzionatorie risultano nettamente inferiori in percentuale rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Nell'Istituto manca la presenza di un'equipe psico-pedagogica per poter affrontare i casi di maggiore criticità a livello comportamentale legato a situazioni di disagio socio-familiare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura efficacemente l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali certificati e non con strategie didattiche adeguate e piani di studio personalizzati. Per gli alunni certificati vengono predisposti i Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati periodicamente con regolarità (3/4 riunioni all'anno del GLHO). Nonostante la presenza di un numero esiguo di alunni stranieri la scuola valorizza le differenze culturali adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno mediante percorsi di recupero, potenziamento e approfondimento.	Grave carenza di personale specializzato di sostegno. Assenza di mediatori linguistici per gli alunni stranieri e personale docente di supporto soprattutto nella fase iniziale di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie con disagio socio – economico – affettivo e sono presenti in minima percentuale in ogni classe e/o plesso della scuola primaria e secondaria. Si tratta di studenti definiti BES che necessitano di un supporto didattico temporaneo o continuo mediante interventi educativi individualizzati secondo le loro capacità e ritmi di apprendimento.

A tal fine si utilizzano delle metodologie e strategie didattiche atte a facilitare l'apprendimento con mezzi, sussidi e strumenti multimediali, ma anche predisponendo attività collettive, a coppie, a piccoli gruppi.

Questi interventi sono necessari e molto comuni nella nostra scuola perché migliorano l'appartenenza al gruppo, l'autostima e la collaborazione reciproca. I risultati sono positivi.

Viene pianificato un piano di studio personalizzato (PDP) che contempra l'utilizzo di supporti didattici e multimediali e gli obiettivi minimi da raggiungere.

Nella scuola secondaria si svolgono diverse attività di approfondimento (teatro, musica,


inglese, matematica/informatica) atte a potenziare gruppi di alunni con particolari attitudini e competenze.

La scuola aderisce ai progetti di recupero e approfondimento per le aree a rischio dispersione, secondo la disponibilità finanziaria della Regione e del Ministero.

Per l'esigua disponibilità economica delle famiglie, della scuola, del Comune non sempre è possibile predisporre e attuare percorsi paralleli di recupero e potenziamento in orario extracurricolare da affiancare alla normale attività didattica per gli alunni in difficoltà di apprendimento.

Risultano insufficienti spazi, sussidi didattici e multimediali da destinare alle attività di recupero e/o approfondimento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola si svolgono degli incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni utili per verificare le competenze in possesso dei singoli alunni e per formare classi che siano eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro. Inoltre, per rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio ai diversi ordini di scuola, vengono organizzati momenti di incontro e accoglienza come la visita da parte di alunni e genitori alle diverse strutture scolastiche; partecipazione degli alunni ad attività didattiche e ludiche e manifestazioni comuni, organizzate anche da Enti esterni.	Non risultano evidenti punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, fornisce gli strumenti e le conoscenze adeguate per sapersi orientare nel percorso da intraprendere dopo la terza media, inoltre insegna a conoscere, valutare e valorizzare le proprie risorse e capacità individuali e aiuta il singolo studente a costruire un progetto formativo e/o professionale in base alle caratteristiche personali (capacità, competenze, interessi, valori, aspirazioni ecc.). La scuola organizza visite e incontri con docenti e allievi degli Istituti Superiori del territorio.	Le famiglie, pur essendo coinvolte nel processo di orientamento, non sempre rispondono in modo adeguato. La scuola non monitora, se non in via informale, quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in collaborazione con soggetti esterni fornisce gli strumenti e le conoscenze adeguate per sapersi orientare nel percorso da intraprendere dopo la terza media, inoltre insegna a conoscere, valutare e valorizzare le proprie risorse e capacità individuali e aiuta il singolo studente a costruire un progetto formativo e/o professionale in base alle caratteristiche personali(capacità, competenze, interessi, valori, aspirazioni ecc.).</p> <p>La scuola organizza visite e incontri con docenti e allievi degli Istituti Superiori del territorio.</p>	<p>Le famiglie, pur essendo coinvolte nel processo di orientamento, non sempre rispondono in modo adeguato.</p> <p>La scuola non monitora, se non in via informale, quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, se non in modo informale, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola, anche se in modo officioso, viene a conoscenza che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità, rivolte alla educazione e formazione dell'allievo, sono espresse nel POF, scandite nei vari progetti formativi di recupero e ampliamento dell'offerta formativa e suggellate nei curricoli.</p> <p>I docenti considerano queste priorità fondamentali e sostengono l'alunno nel percorso di apprendimento scegliendo metodologie e strategie didattiche atte a facilitarli l'apprendimento.</p> <p>Le famiglie degli alunni condividono la missione della scuola, collaborando con i docenti per il raggiungimento di positivi risultati.</p>	<p>Occorre migliorare e intensificare la didattica laboratoriale.</p> <p>Solo una parte dei docenti partecipa alle attività precedentemente descritte in quanto non è adeguatamente retribuito il sovraccarico di lavoro, data l'esiguità del fondo d'istituto e delle risorse relative ai singoli progetti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha pianificato sulle base del POF, con il coinvolgimento degli organi collegiali in primis del Consiglio d'Istituto le seguenti attività:</p> <p>a - Partecipazione ad attività e manifestazioni territoriali.</p> <p>b - Partecipazione a concorsi.</p> <p>c - Valutazione esterna (esempio Ket)</p> <p>d - Apertura della scuola in orario pomeridiano per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>e - Collaborazione con enti e associazioni territoriali (Comune, ASL, Centro per l'impiego, Agenzia delle Entrate, Regione Sardegna, CONI, Croce Verde...)</p> <p>La scuola ha infine monitorato e verificato e valutato la ricaduta e il gradimento sugli studenti e sulle famiglie con un questionario.</p>	<p>Poca divulgazione delle attività svolte.</p> <p>Il sito della scuola non valorizza adeguatamente il lavoro dei docenti e degli alunni.</p> <p>Mancanza di risorse economiche e professionali adeguate per la gestione e l'aggiornamento continuo del sito.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'assegnazione degli incarichi il DS tiene in considerazione la disponibilità e le competenze del personale.</p> <p>I compiti e le aree delle attività sono ben distribuiti: in ogni plesso figura un docente collaboratore del Preside (Fiduciario) con l'incarico di coordinatore e referente.</p> <p>Un compito di grande responsabilità è assegnato a due collaboratori: uno per la Primaria e uno per la secondaria, con mansioni di vicariato.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che producono materiali didattici (mappe, tabelle, UDA, relazioni ...) anche multimediali utilizzati in proprio e condivisi. I gruppi, di solito, sono costituiti per classi parallele e nello stesso plesso, ma non mancano scambi di idee, programmi, documenti di ricerca anche tra diverse classi e/o plessi.</p> <p>Anche in seno al personale ATA gli incarichi e le mansioni sono ben distribuiti, in particolare il personale Amministrativo altamente qualificato, permette l'ottimale gestione e funzionamento dell'istituto peraltro rilevati dall'indagine valutativa.</p>	<p>Le risorse umane non sempre vengono valorizzate al meglio, in quanto i docenti, depositari di specifiche competenze, non si rendono disponibili poiché le mansioni da svolgere richiedono tempo e lavoro che più delle volte non è riconosciuto con un'adeguata retribuzione, data l'insufficiente disponibilità del fondo d'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una buona congruenza e un'adeguata coerenza nell'indirizzare le risorse economiche interne alla scuola e i contributi esterni verso gli obiettivi prioritari espressi nel POF per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'aggiornamento dei docenti.</p> <p>In particolare sono stati messi in atto progetti, come previsti nel POF, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio comportamentale, per il recupero e il potenziamento delle discipline di base (Italiano e Matematica), e altri per arricchire il patrimonio culturale degli alunni.</p> <p>L'istituzione scolastica, in rete con altre istituzioni, ha considerato prioritaria la formazione dei docenti per un approccio didattico innovativo attraverso le nuove tecnologie (LIM), presente in tutte le aule.</p>	<p>Ad un'alta progettualità della scuola non corrisponde un'adeguata disponibilità finanziaria.</p> <p>Spesso i progetti finanziati non contemplano l'acquisto di materiali e sussidi utili alla loro realizzazione. I docenti pur di svolgere le attività progettuali si autofinanziano per acquistare i materiali indispensabili.</p> <p>Sarebbe necessario e gradito all'utenza attivare un servizio permanente, da svolgersi in orario pomeridiano, per gli alunni che per motivi familiari e/o socio economici, o limiti personali, non possono svolgere le consegne scolastiche quotidiane, sotto la guida di un docente per gruppi di alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, ha promosso percorsi di buona qualità cercando di rispondere ai bisogni formativi di alunni, genitori e docenti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. I temi toccati sono stati di carattere didattico – formativo – educativo atti a migliorare il rapporto docente/alunno, insegnamento/apprendimento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso CISL sui DSA e BES. <p>Autoformazione.</p>	<p>L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES– altri problemi e disagi di vario tipo) evidenzia una lacuna: il docente in aula si è trovato talvolta solo a gestire la situazione di difficoltà, in quanto gli insegnanti di potenziamento, già in numero esiguo, erano impegnati in attività di supplenza dei colleghi assenti; inoltre un docente di potenziamento è risultato assente per l'intero anno scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza i docenti e il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di incarichi. Vengono considerati i corsi frequentati, le attitudini e le esperienze.</p> <p>In base alle competenze i docenti vengono inseriti in commissioni (POF, Valutazione, Continuità ...) o incaricati quali Referenti ai progetti e/o come Figure Strumentali. Qualità ed affinità tra colleghi creano buoni rapporti di collaborazione con esiti positivi e costruttivi.</p>	<p>Per motivi di vario tipo, nonostante le esperienze formative e le competenze acquisite, molti docenti non danno il loro contributo, ma preferiscono spendere le loro competenze esclusivamente nella propria classe.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Per classe finalizzati alla programmazione didattica settimanale e/o mensile. Per plessi per collaborare a diverse attività comuni (orari, programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione...).</p> <p>Nel nostro istituto molti docenti collaborano scambiandosi opinioni, consigli e materiali didattici creando un clima favorevole per l'insegnamento e l'apprendimento.</p>	<p>Non sempre sufficiente pubblicizzazione dei materiali prodotti. In qualche plesso manca un locale appositamente attrezzato per gruppi di lavoro.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti, in quasi tutti i plessi, spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di progetti considerati utili per la formazione degli studenti e apre la scuola al territorio di cui fa parte. Tutte le attività svolte con gli enti pubblici e privati hanno dato delle ricadute positive.	Scarsità di fondi. Infatti le famiglie devono partecipare a proprie spese alla realizzazione dei progetti e delle attività promosse dalla scuola in collaborazione con enti pubblici e privati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie partecipano in modo attivo, con un'alta percentuale, contribuendo alla buona riuscita delle iniziative e attività proposte. la scuola realizza corsi di formazione rivolti alle famiglie e ai docenti.	La scuola non utilizza ancora il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie, sia per la mancanza di attrezzature informatiche e di connessione internet in alcune, sia per la riluttanza di alcune famiglie e di alcuni docenti ai cambiamenti. Scarsa partecipazione delle famiglie all'elezione dei propri rappresentanti negli Organi Collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente





Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo, con un'alta percentuale, alla vita della scuola e contribuiscono, anche economicamente, alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo Verticale 2018	curricolo-verticale-2018.pdf
Criteri di Valutazione 2018	criteri valutazione 2018Office Word.pdf
orario_durata_e_organizzazione	organizzazione orari.pdf
Regolamento d'Istituto 2017-2018	Regolamento 2017-2018.pdf
PAI 2018	PAI Tortoli - 2018.pdf
PROGETTI 2018	PROGETTI 2018.pdf
Continuità- Competenze in uscita	continuità.competenze in uscita.pdf
Missione e obiettivi prioritari	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
PTOF	PTOF.pdf
PdM	PdM.pdf
Controllo dei processi	Subarea Controllo dei processi 4.pdf
RISORSE UMANE 2018	Risorse umane 2018.pdf
CONSUNTIVO 2017	modH 2017.pdf
VALORIZZAZIONE COMPETENZE 2018	VALORIZZAZIONE COMPETENZE 2018.pdf
collaborazione tra insegnanti	collaborazione tra insegnanti.pdf
Collaborazione con il territorio 2018	Collaborazione con il territorio 2018.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.	Scuola Secondaria: diminuire del 10% il numero degli studenti che vengono ammessi anche con carenze. Migliorare le valutazioni finali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria.	Portare i risultati in linea con i valori nazionali.
	Competenze chiave europee	Le competenze di cittadinanza sono considerate trasversali a tutte le discipline.	Applicazione sistematica del curricolo verticale sulle competenze di Cittadinanza.
	Risultati a distanza	I dati relativi agli studenti diplomati non vengono monitorati. Creare una struttura di monitoraggio che possa valutarne il percorso successivo.	Da un'analisi attenta della situazione, l'Istituto è apparso carente nelle suddette parti della programmazione.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







Si ritiene prioritario che la valutazione disciplinare sia in linea con gli esiti delle prove nazionali, a tal fine si ritiene opportuno privilegiare prove di valutazione simili e funzionali a quelle nazionali.

Ampliare il curricolo verticale con le competenze di Cittadinanza oggi essenziali nella formazione degli alunni.

Creare una struttura di monitoraggio con tutte le scuole superiori del territorio che possa valutare il percorso successivo degli studenti e permettere di valutare e correggere eventuali manchevolezze nella programmazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare l'azione dei Dipartimenti per l'ampliamento dei curricoli verticali di Cittadinanza e di prove comuni per classi parallele.

	Ambiente di apprendimento	Nella scuola primaria il tempo pieno dovrebbe essere utilizzato anche per le attività laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	Tale area presenta, pur con le carenze di risorse umane e materiali, dei buoni livelli.
	Continuita' e orientamento	La scuola intende monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori, coinvolgendo maggiormente le famiglie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche, valorizzandone le competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il coinvolgimento delle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un'analisi attenta della situazione, l'Istituzione scolastica si propone i seguenti obiettivi: sviluppare l'azione dei Dipartimenti per l'ampliamento del curriculum di Cittadinanza e per l'elaborazione delle prove iniziali e finali standardizzate; monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori; coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di orientamento; coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche, valorizzandone le competenze; curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.